

2018

***Nota integrativa al
Bilancio***

Comune di Norcia (PG)

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la “*Nota Integrativa al bilancio di previsione*” 2018 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, l’elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell’esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- b. l’elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall’ente;
- c. l’elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- e. l’elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall’ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- f. l’elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall’articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- g. l’elenco delle partecipazioni possedute con l’indicazione della relativa quota percentuale;
- h. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l’interpretazione del bilancio.

Per ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, abbiamo predisposto la presente nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di esplicitare le motivazioni che hanno portato alla determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa e di analizzare gli effetti prodotti dalle normative vigenti.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l’analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l’entrata, e dei programmi per la spesa, in analogia con l’unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2018/2019 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti. Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico- finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adequazione dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
 - **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
 - **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
 - **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
 - **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
 - **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Nello specifico, per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D.lgs 267/2000.

Per l'anno 2018 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa in attuazione di quanto previsto dall'art. 166 comma 2-quater del D lgs. 267/2000.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2018 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2019 e 2020 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018-2019-2020

Entrate	Cassa 2018	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020	Entrate	Cassa 2018	Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		33.466,98	33.466,98	33.466,98
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.188.160,89	3.738.438,70	4.245.623,37	4.241.020,51	Titolo 1 - Spese correnti	31.331.887,96	23.550.834,12	18.175.466,87	18.211.062,12
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	25.582.354,63	17.478.800,43	13.009.150,43	13.009.150,43					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.443.960,86	2.945.273,23	1.385.273,23	1.420.273,23					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.684.228,73	5.428.332,14	3.140.600,00	3.140.600,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.119.973,30	6.289.851,97	3.140.600,00	3.140.600,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	444.055,72	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	50.898.705,11	29.590.844,50	21.780.647,03	21.811.044,17	Totale spese finali.....	46.895.916,98	29.840.686,09	21.316.066,87	21.351.662,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.571.733,92	861.519,83	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	877.959,71	578.211,26	431.113,18	425.915,07
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.564.180,50	2.938.000,00	2.938.000,00	2.938.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.854.885,63	2.938.000,00	2.938.000,00	2.938.000,00
Totale titoli	61.034.619,53	38.390.364,33	29.718.647,03	29.749.044,17	Totale titoli	56.628.762,32	38.356.897,35	29.685.180,05	29.715.577,19
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	61.034.619,53	38.390.364,33	29.718.647,03	29.749.044,17	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	56.628.762,32	38.390.364,33	29.718.647,03	29.749.044,17
Fondo di cassa finale presunto	4.405.857,21								

Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾

			2018	2019	2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio					
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		33.466,98	33.466,98	33.466,98
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		24.162.512,36 0,00	18.640.047,03 0,00	18.670.444,17 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		23.550.834,12 0,00 266.964,36	18.175.466,87 0,00 302.559,58	18.211.062,12 0,00 338.154,83
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		578.211,26 0,00 0,00	431.113,18 0,00 0,00	425.915,07 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	6.289.851,97	3.140.600,00	3.140.600,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	6.289.851,97 0,00	3.140.600,00 0,00	3.140.600,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono infatti conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa, al fine di perseguire gli obiettivi programmati.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1)

1.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi delle entrate del bilancio seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore partendo, cioè, dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni del triennio, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;

- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che segue

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate:

ENTRATE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziamento	2018 Previsioni	
Utilizzo avanzo di amministrazione	442.150,00	40.000,00	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.114.516,90	22.094,59	354.650,28	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	1.609.204,10	1.512.856,36	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.048.081,70	3.848.629,54	3.959.234,97	3.738.438,70	4.245.623,37	4.241.020,51	-5,576 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	931.647,70	7.604.510,35	25.605.151,28	17.478.800,43	13.009.150,43	13.009.150,43	-31,737 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.211.965,98	1.837.564,42	1.889.410,76	2.945.273,23	1.385.273,23	1.420.273,23	55,883 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.936.211,22	523.532,58	10.339.173,62	5.428.332,14	3.140.600,00	3.140.600,00	-47,497 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	158.048,82	583.370,92	296.519,83	861.519,83	0,00	0,00	190,543 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.952.876,00	470.380,14	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.927.680,89	1.316.488,57	4.248.000,00	2.938.000,00	2.938.000,00	2.938.000,00	-30,838 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	17.723.179,21	17.855.775,21	53.204.997,10	38.390.364,33	29.718.647,03	29.749.044,17	-27,844 %

1.2 Analisi delle voci più significative

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2018.

TASI

La legge di stabilità 2016 ha disposto l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale dovuta sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali la Tasi continuerà ad essere dovuta.

In via prudenziale, ed in attesa del varo definitivo della manovra di bilancio, questo comune non ha disposto ulteriori aumenti delle aliquote.

I.M.U.

Abitazione Principale

La tassazione sull'abitazione principale è stata eliminata con la manovra di fine anno del 2014: attualmente vige l'esenzione dall'IMU dell'immobile adibito ad abitazione principale (esenzione che opera per tutti gli immobili a meno che non si tratti di immobili di lusso accatastati nelle categorie A/8, A/9 e A/1).

TARI

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2017 è pari a 0,4% e, seguendo un criterio prudenziale, l'ente non ha previsto aumenti, stante la possibilità che venga riconfermato, dalla legge di bilancio il divieto di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali disponendo la sospensione dell'efficacia delle delibere adottate in tal senso.

TOSAP

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale è stato incrementato di un importo pari al mancato gettito dovuto alle esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità per il 2016

ENTRATE TRIBUTARIE:

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Previsione 2018	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.734.108,69	2.626.686,76	2.483.692,61	2.488.208,57	2.995.393,24	2.990.790,38	0,181 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	5.527,11	5.514,51	5.602,76	5.602,76	5.602,76	5.602,76	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	194.202,02	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.308.445,90	1.216.428,27	1.275.737,58	1.244.627,37	1.244.627,37	1.244.627,37	-2,438 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.048.081,70	3.848.629,54	3.959.234,97	3.738.438,70	4.245.623,37	4.241.020,51	-5,576 %

Per le entrate tributarie, in conseguenza dell'esenzione riconosciuta ai fabbricati dichiarati inagibili, (gettito Imu e Tasi) verrà garantita la relativa copertura finanziaria da parte dello Stato.

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

- Trasferimenti correnti

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, forniscono le seguenti precisazioni:

TRASFERIMENTI DALLO STATO: 17.127.460,00 di cui 15.380.000,00 Trasferimenti correnti da protezione civile per eventi sismici – 1.369.100,00 Rimborso spese personale tempo determinato – sisma – 277.500,00 Contributo progetto aree interne

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: 91,850,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: 150,000

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Previsione 2018	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	697.562,21	7.252.510,35	25.585.151,28	17.328.800,43	12.869.150,43	12.869.150,43	-32,270 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	100,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	234.085,49	52.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	50,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	931.647,70	7.604.510,35	25.605.151,28	17.478.800,43	13.009.150,43	13.009.150,43	-31,737 %

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3 - Entrate extratributarie

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Previsione 2018	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.721.478,93	1.307.266,74	800.410,76	1.149.780,76	1.189.780,76	1.224.780,76	43,648 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.572,96	24.753,71	25.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	40,000 %
Interessi attivi	2.813,96	1.490,74	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	32.860,58	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	475.100,13	471.192,65	1.063.000,00	1.749.492,47	149.492,47	149.492,47	64,580 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.211.965,98	1.837.564,42	1.889.410,76	2.945.273,23	1.385.273,23	1.420.273,23	55,883 %

- **1.5 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 4 - Entrate in conto capitale**

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Previsione 2018	
..							
Tributi in conto capitale	4.527,31	5.616,13	20.000,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00	150,00 %
Contributi agli investimenti	4.422.667,15	271.655,98	5.511.390,30	859.232,00	0,00	0,00	-84,40 %
Altri trasferimenti in conto capitale	271.627,52	203.826,24	3.740.000,00	3.144.500,00	3.030.000,00	3.030.000,00	-15,92 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	175.549,40	20,00	919.342,10	1.244.600,14	25.000,00	25.000,00	35,37 %
Altre entrate in conto capitale	61.839,84	42.414,23	148.441,22	130.000,00	65.600,00	65.600,00	-12,42 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	4.936.211,22	523.532,58	10.339.173,62	5.428.332,14	3.140.600,00	3.140.600,00	-47,49 %

Per i noti eventi sismici nelle entrate in c/capitale è stato aggiunto il capitolo Trasferimenti in c/capitale da protezione civile per eventi sismici dell'importo totale di € 3.020.000,00

Si evidenzia inoltre che in data 21.02.2018 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 42 (supplemento n° 9) **è stato finanziato l'intervento relativo alla realizzazione della Scuola Dell'Infanzia di Norcia** attraverso la riconversione della Piscina coperta del capoluogo **per € 774.232,00**.

Pertanto nel bilancio si è provveduto a inserire nella parte entrata il capitolo 569-8 per Euro 774.232,00 con pari utilizzo al capitolo in uscita in conto capitale 2550-1 (capitolo di appoggio).

Il contributo non finanzia nuove opere della Scuola Materna ma poiché attualmente e allo stesso titolo è in essere un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, questo Ente dovrà provvedere prima alla devoluzione del mutuo con la contestuale determinazione dell'impiego per altre finalità.

Solo dopo aver adempiuto all'iter burocratico della devoluzione del mutuo, l'utilizzo del finanziamento di € 774.232,00 potrà essere "posizionato" nel capitolo in uscita dei lavori della Scuola Materna.

Inoltre è stata prevista in bilancio anche la donazione della **successione Somarelli di € 85.069,04** (capitolo in entrata 569-8)

Dal 01.01.2018 è entrato in vigore l'articolo 1, comma 460 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017. Tale disposizione ha modificato la **destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi** e delle sanzioni previste dal dpr 3890/2011 "Testo Unico Edilizia" devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fine della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel bilancio di previsione tali oneri per l'importo di € 250.000,00 non hanno una destinazione specifica che dovrà essere opportunatamente determinata dall'organo

politico ma la loro catalogazione nella parte entrata in c/capitale evita il finanziamento delle spese correnti.

- **1.6 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 6 - Entrate per accensione di prestiti**

Per l'anno 2018 non si prevede l'accensione di nuovi mutui.

- **1.7 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 7 - Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Previsione 2018
-------------	---------------	----------------------------	-----------------	-----------------	--------------------	-----------------

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.952.876,00	470.380,14	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	1.952.876,00	470.380,14	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %

L'ente al 31/12/2017 non era in anticipazione di cassa. A causa però della gestione emergenziale legata al sisma e alla difficoltà dei vari uffici nella rendicontazione delle spese già effettuate a causa dell'aumento considerevole del carico di lavoro, attualmente il Comune di Norcia utilizza l'anticipazione di cassa concessa dalla Tesoreria.

- **1.8 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamen o 2017	Previsione 2018	
Entrate per partite di giro	1.661.314,97	1.311.705,41	3.930.000,00	2.580.000,00	2.580.000,00	2.580.000,00	-34,351 %
Entrate per conto terzi	266.365,92	4.783,16	318.000,00	358.000,00	358.000,00	358.000,00	12,578 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.927.680,89	1.316.488,57	4.248.000,00	2.938.000,00	2.938.000,00	2.938.000,00	-30,838 %

- **1.9 Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Previsione 2018	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente			1.114.516,90	22.094,59	354.650,28	0	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale				1.609.204,10	1.512.856,36	0	
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	1.114.516,90	1.631.298,69	1.867.506,64	0,00	0%

- **2.0 Progetto governance – aree interne**

Inoltre in riferimento alla Delibera n° 28 del 29.12.2017 “Preso d’atto del progetto presentato dal Comune di Norcia a valere sul finanziamento “POR Umbria FSE 2014-2020. Asse Capacità Istituzionale ed Amministrativa; intervento specifico “Progetto di accompagnamento del processo di riforma degli enti locali, territoriali ed altri organismi pubblici anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale, compresi i temi delle centrali di committenza e della gestione dei servizi associati, ivi incluse operazioni di capacitazione dei comuni interessati agli interventi del FSE”, si è previsto in bilancio l’entrata al capitolo 110-1 Fondo sociale Europeo per € 277.500,00 da utilizzarsi per Consulenza esterna per progettazione intervento, Consulenza esterna per coordinamento Servizi per realizzazione progetto (Software), consulenza e Rimborso altri Comuni (cap. 2522-4, 88-1 e 89-1)

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell' articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2018-2020 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Previsione 2018	
Disavanzo di amministrazione	1.909.954,80	33.466,98	33.466,98	33.466,98	33.466,98	33.466,98	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	6.828.046,69	12.257.747,60	31.568.195,36	23.550.834,12	18.175.466,87	18.211.062,12	-25,396 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.585.750,09	627.809,81	11.709.304,41	6.289.851,97	3.140.600,00	3.140.600,00	-46,283 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	444.055,72	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	198.630,00	193.013,55	201.974,63	578.211,26	431.113,18	425.915,07	186,279 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.775.698,12	647.558,02	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.929.499,37	1.316.488,57	4.248.000,00	2.938.000,00	2.938.000,00	2.938.000,00	-30,838 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.227.579,07	15.076.084,53	53.204.997,10	38.390.364,33	29.718.647,03	29.749.044,17	-27,844 %

Le spese correnti

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Previsione 2018	
Redditi da lavoro dipendente	2.012.559,75	2.024.406,02	3.488.198,84	3.190.244,80	3.020.250,46	3.020.250,46	-8,541 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	118.902,22	121.082,42	474.473,93	421.600,44	421.600,53	421.600,53	-11,143 %
Acquisto di beni e servizi	4.015.998,95	2.783.466,25	4.101.409,54	4.330.253,43	3.014.811,33	3.014.811,33	5,579 %
Trasferimenti correnti	387.301,07	2.852.837,24	12.772.241,19	6.428.487,25	2.428.487,25	2.428.487,25	-49,668 %
Trasferimenti di tributi	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	198.589,84	185.702,72	186.493,83	0,00	186.473,88	186.473,88	-100,000 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.280,00	15.383,64	6.000,00	108.000,00	5.000,00	5.000,00	1.700,000 %
Altre spese correnti	91.414,86	4.184.869,31	10.539.378,03	9.072.248,20	9.098.843,42	9.134.438,67	-13,920 %
TOTALE SPESE CORRENTI	6.828.046,69	12.257.747,60	31.568.195,36	23.550.834,12	18.175.466,87	18.211.062,12	-25,396 %

2.2 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

b) Motivazioni di scelta della modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata:

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto applicare con riferimento alle tre modalità di calcolo previste dell'esempio 5 del principio applicato della contabilità finanziaria (media semplice, rapporto ponderato e media ponderata) questo ente ha operato la scelta di applicare la media semplice per l'intero gruppo di voci.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice di bilancio	Descrizione	Anno	Stanziato	Acc.to previsto	Acc.to Reale	
1.01.01.08.002	GETTITO ARRETRATO IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.001	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	2018	1.830.000,00	0,00	107.329,50	Manuale
		2019	1.830.000,00	0,00	121.640,10	
		2020	1.830.000,00	0,00	135.950,70	
3.01.02.01.021	TARI - TASSA RIFIUTI	2018	897.326,00	0,00	115.421,73	Manuale
		2019	897.326,00	0,00	130.811,29	
		2020	897.326,00	0,00	146.200,86	
3.01.02.01.008	PROVENTI REFEZIONE MENSE INSEGNANTI	2018	4.600,00	0,00	0,00	Manuale
		2019	4.600,00	0,00	0,00	
		2020	4.600,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI QUOTE DI FREQUENZA E REFEZIONE SCOLASTICA MATERNA	2018	14.000,00	0,00	3.194,64	Manuale
		2019	14.000,00	0,00	3.620,59	
		2020	14.000,00	0,00	4.046,54	
3.01.02.01.008	PROVENTI QUOTE FREQUENZA SCUOLA TEMPO PIENO	2018	26.000,00	0,00	7.467,07	Manuale
		2019	26.000,00	0,00	8.462,68	
		2020	26.000,00	0,00	9.458,29	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZ PRIVATA SEPOLTURE	2018	3.305,76	0,00	991,73	Manuale
		2019	3.305,76	0,00	1.123,96	
		2020	3.305,76	0,00	1.256,19	
3.01.02.01.002	PROVENTI QUOTE FREQUENZA ASILO NIDO	2018	27.000,00	0,00	10.413,26	Manuale
		2019	27.000,00	0,00	11.801,69	
		2020	27.000,00	0,00	13.190,12	
3.02.02.01.000	PROVENTI CONTRAVVENZIONI VIOLAZIONI CODICE STRADA	2018	20.000,00	0,00	5.089,33	Manuale
		2019	20.000,00	0,00	5.767,90	
		2020	20.000,00	0,00	6.446,48	
3.01.03.02.001	FITTI REALI TERRENI	2018	17.525,00	0,00	11.829,74	Manuale
		2019	17.525,00	0,00	13.407,03	
		2020	17.525,00	0,00	14.984,33	
3.01.03.02.002	FITTI REALI FABBRICATI	2018	7.744,00	0,00	5.227,36	Manuale
		2019	7.744,00	0,00	5.924,34	
		2020	7.744,00	0,00	6.621,32	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	2.847.500,76	0,00	266.964,36	
		2019	2.847.500,76	0,00	302.559,58	
		2020	2.847.500,76	0,00	338.154,83	

2.3 Interventi programmati per spese di investimento

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Prima di elencare quali sono i principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2018-2020 e la relativa fonte di finanziamento è bene specificare quali coperture finanziarie il legislatore considera idonee per gli investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- ☐ a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- ☐ b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- ☐ c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- ☐ d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili

nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

2.4) Titolo 2 Spese in conto capitale

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio annuale 2017.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Previsione 2018	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.414.639,24	414.716,13	7.577.123,15	3.269.851,97	120.600,00	120.600,00	-56,845 %
Contributi agli investimenti	60.982,13	0,00	11.997,56	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	110.128,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	213.093,68	4.120.183,70	3.020.000,00	3.020.000,00	3.020.000,00	-26,702 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.585.750,09	627.809,81	11.709.304,41	6.289.851,97	3.140.600,00	3.140.600,00	-46,283 %

2.5 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Le spese per incremento attivita' finanziarie

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Stanziamiento 2017	Previsione 2018	
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	444.055,72	444.055,72	444.055,72	0,00	-100,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	444.055,72	444.055,72	444.055,72	0,00	-100,000 %

L'ente non prevede spese per incremento di attività finanziarie.

2.6 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 3.391.638,68

Le spese per rimborso prestiti

DESCRIZIONE	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
-------------	---------------	----------------------------	-----------------	-----------------

Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	198.630,00	193.013,55	201.974,63	99.314,19
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	198.630,00	193.013,55	201.974,63	99.314,19

A seguito dei gravi eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016, l'art. 48, comma 1, lettera g), del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla Legge 15 dicembre 2016, n. 229, (di seguito "D.L. n. 189/2016") prevede la sospensione, prorogata sino al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. n. 14 comma 6 del D.L. n. 244 del 30 dicembre 2016 (cosiddetto "Decreto Milleproroghe" in corso di conversione), del pagamento delle rate di mutui e finanziamenti di qualsiasi genere.

La sospensione dei pagamenti di cui sopra non comporta l'addebito di commissioni a carico dei soggetti interessati.

Per espressa previsione del D.L. 189/2016, essendo gli eventi sismici considerati causa di forza maggiore ai sensi dell'art. 1218 c.c., il mancato pagamento delle rate nel periodo di sospensione è esente dal risarcimento del danno in forma di pagamento di interessi moratori e non segnalato nella Centrale dei Rischi della Banca d'Italia e in sistemi di Informazioni creditizie privati; inoltre, UBI Banca, per venire ulteriormente incontro alle esigenze della propria clientela, ha deciso di non applicare nemmeno gli interessi di sospensione in base al tasso d'interesse contrattualmente stabilito. Le rate sospese dovranno essere quindi rimborsate successivamente alla scadenza finale del periodo di ammortamento del relativo finanziamento con la medesima periodicità.

Alle nuove scadenze, saranno quindi dovute le rate sospese; l'importo di queste ultime resterà invariato rispetto a quanto maturato all'originaria scadenza (senza l'applicazione di ulteriori interessi e, nel caso di mutui a tasso variabile, senza l'effetto del successivo andamento del parametro di indicizzazione). Le scadenze di pagamento delle rate non sospese restano ferme e confermate alle date già vigenti in base agli accordi contrattuali. La proroga comporta quindi l'allungamento del piano di rimborso complessivo del finanziamento, la cui scadenza viene posticipata di un periodo pari alla periodicità complessiva delle rate prorogate.

5.1) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
1.01.01.51.002	TARI GETTITO ARRETRATO (EVASIONE)	151.306,44	253.000,00	253.000,00
2.01.01.01.003	Trasferimenti correnti da protezione civile per eventi sismici	15.380.000,00	11.210.000,00	11.210.000,00
2.01.01.01.003	Rimborso spese di personale tempo determinato -sisma-	1.369.100,00	1.369.100,00	1.369.100,00
2.01.01.01.999	CONTRIBUTO PROGETTO AREE INTERNE	277.500,00	0,00	0,00
2.01.01.04.001	CONTRIBUTO GAL PER NUMERAZIONE CIVICA	12.150,00	0,00	0,00
2.01.03.01.999	CONTRIBUTO ENTI DIVERSI PER MANIFESTAZIONI	10.000,00	0,00	0,00
3.02.02.01.000	PROVENTI CONTRAVVENZIONI VIOLAZIONI CODICE STRADA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
4.03.01.01.003	Trasferimenti in c/capitale da protezione civile per eventi sismici	3.020.000,00	3.020.000,00	3.020.000,00
4.04.01.08.999	Vendita reti	1.219.600,14	0,00	0,00
4.04.02.01.001	ALIENAZIONE AREE	23.000,00	23.000,00	23.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		21.482.656,58	15.895.100,00	15.895.100,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
01.01-1.03.02.04.999	SERVIZI SUPPORTO PROGETTO AREE INTERNE	121.000,00	0,00	0,00
01.01-1.09.99.02.001	RIMBORSO ALTRI COMUNI PER PROGETTO AREE INTERNE	103.000,00	0,00	0,00
01.01-2.02.01.09.000	INTERVENTI SUL PATRIMONIO COMUNALE	1.825.674,24	0,00	0,00
09.02-2.05.99.99.999	Lavori di pronto intervento (c/capitale)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10.05-1.03.01.02.000	SPESE PER CIRCOLAZIONE E SEGNALETICA STRADALE (GESTIONE TECNICO)	1.250,00	1.250,00	1.250,00
10.05-1.03.01.02.999	Acquisto mezzi e attrezzature Polizia Locale (destinazione sanzioni amministrative)	7.500,00	7.500,00	7.500,00
10.05-1.03.02.09.012	Miglioramento sicurezza stradale (destinazione sanzioni amministrative)	1.250,00	1.250,00	1.250,00
11.02-1.01.01.02.999	Spese str. personale (sisma)	300.000,00	150.000,00	150.000,00
11.02-1.01.02.01.001	Contributi per il personale (sisma)	80.000,00	60.000,00	60.000,00
11.02-1.01.02.01.001	Spese personanale tempo determinato - sisma	669.550,00	669.550,00	669.550,00
11.02-1.01.02.01.001	Oneri riflessi tempo determinato sisma	431.730,00	431.730,00	431.730,00
11.02-1.02.01.01.001	Irap personale dipendente (sisma)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
11.02-1.02.01.01.001	Irap spese per il personale a tempo determinato	267.820,00	267.820,00	267.820,00
11.02-1.03.02.02.001	Rimborso spese amministratori sisma art. 5 ord. 400	20.000,00	20.000,00	20.000,00
11.02-1.03.02.07.008	Noleggio e movimentazione materiale e mezzi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
11.02-1.03.02.15.004	Gestione rifiuti (emergenza)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
11.02-1.03.02.99.999	Trasporti pubblici e privati	50.000,00	50.000,00	50.000,00
11.02-1.03.02.99.999	Sistemazione alloggiative alternative	100.000,00	100.000,00	100.000,00
11.02-1.04.02.02.999	Contributi di autonoma sistemazione	6.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
11.02-1.10.99.99.999	Soccorso e prima assistenza alla popolazione	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
11.02-1.10.99.99.999	Allestimento aree/strutture temporanee di accoglienza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
11.02-1.10.99.99.999	Gestione aree/strutture temporanee di accoglienza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
11.02-1.10.99.99.999	Misure provvisionali (somma urgenza o amm.ne diretta)	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
11.02-1.10.99.99.999	Indennita' di occupazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
11.02-2.05.99.99.999	Opereprov. su edifici privati derivanti dagli eventi sismici	500.000,00	500.000,00	500.000,00
11.02-2.05.99.99.999	Interventi diversi ripristino viabilita' assetto del territorio	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
11.02-2.05.99.99.999	Opere provvisionali su edifici pubblici derivanti da eventi sismici	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		21.828.774,24	15.609.100,00	15.609.100,00

5.2) Titolo 3 - Spese per incremento delle attività finanziarie

Le spese per incremento attivita' finanziarie

Descrizione	Trend	Programmazione	2016 rendiconto	2017 stanziamento	2018 previsione	%
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	444.055,72	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	444.055,72	0,00	0,00	-100,000 %

5.3) Titolo 5 - Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione	Previsione	2016 rendiconto	2017 stanziato	2018 previsione	2019 previsione	2020 previsione	%
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.775.698,12	647.558,02	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.775.698,12	647.558,02	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,000 %

5.4) Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione	Trend storico	Previsione	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanziato	2018 previsione	%
Uscite per partite di giro	1.568.640,00	1.089.303,39	3.480.000,00	2.130.000,00	2.130.000,00	2.130.000,00	-38,793 %
Uscite per conto terzi	360.859,37	227.185,18	768.000,00	808.000,00	808.000,00	808.000,00	5,208 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.929.499,37	1.316.488,57	4.248.000,00	2.938.000,00	2.938.000,00	2.938.000,00	-30,838 %

6.0 SOCIETÀ' PARTECIPATE

6.1 Fondo a copertura delle Società partecipate

Ai sensi della Legge 27.12.2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario partecipate, le Pubbliche Amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno partecipate in partecipate fondo vincolato un partecipate pari al risultato partecipate non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'Ente accantona in apposito fondo un importo in misura proporzionale alla quota di partecipazione del risultato conseguito nell'esercizio precedente.

Al momento nessuna società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.
Di seguito l'elenco delle società partecipate:

Ragione sociale/denominazione	Sede	Forma giuridica	Quota partecipaz. Diretta	%	Quota partecipaz. Indiretta	%
CONNESI SRL	FOLIGNO	Società a responsabilità limitata	0%		0,22875%	
VALLE UMBRA SERVIZI SPA	SPOLETO	Società per azioni	1,22%		0%	
VALNERINA SERVIZI S.C.P.A.	NORCIA	Società consortile	12%		0%	
VUS COM SRL	FOLIGNO	Società a responsabilità limitata	0		1,22%	
VUS GPL SRL	FOLIGNO	Società a responsabilità limitata	0		0,6222%	
UMBRIA DIGITALE srl	FOLIGNO	Società a responsabilità limitata	0.00006%		0%	

7.0) Elenco garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

8.0) Oneri e impegni finanziati stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

TERZA PARTE



**L'AVANZO/DISAVANZO ED I VINCOLI
SUL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE**

Avanzo di Amministrazione (art. 43bis del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50)

Il comma 1 prevede che, per gli anni 2017,2018 e 2019 agli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n° 189 sono assegnati spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in misura pari alle spese sostenute per favorire gli investimenti connessi alla ricostruzione, al miglioramento della dotazione infrastrutturale nonché al recupero degli immobili e delle strutture destinati a servizi per la popolazione, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

Al riguardo questo Ente, può utilizzare nel triennio 2017-2019 l'avanzo di amministrazione degli anni precedenti e/o far ricorso al debito per gli investimenti sopra richiamati senza alcuna limitazione.

L'importo del capitolo in uscita 2550-1 Interventi sul patrimonio comunale di €1.825.674,24 è destinato alle spese di investimento e finanziato in base ai criteri stabiliti nell'allegato 4/2 del decreto legislativo 118/2011 (entrate correnti destinate per legge agli investimenti, entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, proventi da permessi di costruire e relative sanzioni....).

Si evidenzia che per il suo utilizzo la relativa risorsa in entrata deve essere accertata e non soltanto iscritta in bilancio di previsione.

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)”).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	2.516.170,46
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.867.506,64
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	34.511.975,02
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	36.324.395,58
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	7.086,72
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	2.564.169,82
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾	2.564.169,82
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.564.169,82

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Verifica vincoli di finanza pubblica

BILANCIO DI PREVISIONE PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

Equilibrio di Bilancio di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012		Competenza anno di riferimento del bilancio 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.738.438,70	4.245.623,37	4.241.020,51
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	17.478.800,43	13.009.150,43	13.009.150,43
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	2.945.273,23	1.385.273,23	1.420.273,23
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.428.332,14	3.140.600,00	3.140.600,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.550.834,12	18.175.466,87	18.211.062,12
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	266.964,36	302.559,58	338.154,83
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	23.283.869,76	17.872.907,29	17.872.907,29
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	6.289.851,97	3.140.600,00	3.140.600,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.289.851,97	3.140.600,00	3.140.600,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		17.122,77	767.139,74	797.536,88

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

